

Autore: WETTON, JOHN**Titolo album:** Agenda**Nazionalità:** Inghilterra**Etichetta:** Metal Mind Productions**Anno di pubblicazione:** 2003**Voto medio:**  (6.5)Recensito da **Daniele Cutali****Dai King Crimson ai...** (Vers. stampabile )

Chi non conosce John Wetton tra gli appassionati di progressive alza la mano... tutte giù? Bene. Proprio John Wetton che fu bassista prima dei Family, poi della seconda era dei King Crimson e quindi con gli UK dell'amico Bill Bruford. Lo ricordiamo come il cantante/bassista del supergruppo pop-rock Asia che produsse smash-hits come "Heat Of The Moment" e "Sole Survivor". Credenziali abbastanza solide. Il bassista inglese ha quindi anche affiancato quasi tutti i membri dell'Olimpo del progressive rock inglese e questo basterebbe a farlo assurgere tra i più famosi bassisti di sempre. Facciamo i nomi di Steve Howe, Steve Hackett, Carl Palmer e Phil Manzanera. Se non bastasse, aggiungiamo che Wetton con i King Crimson ha sfornato album immortali e di svolta totale come "Lark's Tongue In Aspice", "Starless And Bible Black" e "Red".

Dopo un breve periodo di silenzio, da anni ormai Wetton sforna album solistici e gira l'Europa in concerto, con una band di elementi sempre diversi, per proporre il proprio repertorio e i cavalli di battaglia che gli hanno dato fama, gloria e l'hanno consegnato alla storia. Questo "Agenda" è la testimonianza del passaggio di Wetton e la sua band dalla Polonia, pubblicata come al solito dalla Metal Mind quando c'è di mezzo tale paese. I musicisti che accompagnano Wetton sono tutti noti e con una forte estrazione progressiva, John Mitchell degli Arena e The Urbane alla chitarra, Martin Orford degli IQ e Jadis alle tastiere e cori, e Steve Christey dei Jadis alla batteria.

Il concerto è dedicato per lo più alle cover dei brani delle band in cui Wetton ha militato. Apertura di concerto ricca di emozioni e nostalgia con il progressive di "Red" dei King Crimson ed ecco subito cambiare registro per virare verso il pop-rock di "Sole Survivor" degli Asia. Ancora King Crimson con "Book Of Saturday" e "Easy Money", e vengono addirittura chiamati in causa gli UK con una vibrante "In The Dead Of Night". Chiusura di concerto con l'hit milionaria "Heat Of The Moment". Sparse qua è là piccole gemme degli album solisti di Wetton, come "Emma", "After All" e "Battle Lines", a far da debole contorno.

Possiamo dire che John Wetton in questi ultimi tempi campi suonando cover anche in un contesto non suo (vedasi "Tokyo Tapes" di Steve Hackett) e che il suo lavoro solista non brilli in modo splendente, pur contenendo belle canzoni (vedasi l'ultimo progetto Icon con Geoff Downes). Ma si sa, si cerca di dare un colpo al cerchio e uno alla botte per poter tirare avanti, quindi meglio allietare gli appassionati andando sul sicuro con pezzi famosi e storici. Alla fine è quello che tutti vogliono sentire, o no?

Per ulteriori dettagli:

<http://www.johnwetton.co.uk> - Sito di John Wetton

<http://www.metalmind.com.pl> - Sito della label

Per contatti:

info@metalmind.com.pl - E-mail per contatti

I nostri voti:

(clicca sul nome di un recensore per visualizzarne il profilo)

Daniele Cutali:  (7)

Paolo Carnelli:  (6)

MEDIA:  (6.5)

[Torna alla pagina precedente](#)

Parte delle immagini contenute in queste pagine è stata reperita in altri siti internet, cercando di non ledere in alcun modo eventuali diritti di copyright; in caso contrario, provvederemo a rimuovere tali immagini su segnalazione delle persone interessate. Tutti i testi sono da considerarsi proprietà di MovimentiPROG, salvo dove diversamente specificato.

webmaster: Matteo D'Agord (con la collaborazione di Emanuele Kraushaar e Luca Abete)

Per contatti: staff@movimentiprogram.net

